



Centro Scuole Nuove Culture
laboratorio migrazioni
Comune di Genova

diritti e intercultura

laboratori interculturali
anno scolastico 2007-2008



Centro Scuole Nuove Culture
laboratorio migrazioni
Comune di Genova

diritti e intercultura

2-6 anni

laboratori interculturali
per asili nido, scuole infanzia
e prima classe della scuola primaria
anno scolastico 2007-2008



Introduzione

Il Laboratorio Migrazioni- incontri fra culture

finalità

- Migliorare l'accoglienza dei bambini e delle famiglie immigrate
- Diffondere l'educazione interculturale negli asili nido e nelle scuole
- Prevenire atteggiamenti di chiusura e razzismo
- Valorizzare la presenza di più culture come risorsa per tutti
- Sostenere e diffondere i principi della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia

servizi

- formazione e incontri per sostenere i progetti degli asili nido e delle scuole per l'accoglienza dei bambini stranieri e la partecipazione delle famiglie
- laboratori espressivi o progetti longitudinali per classi o gruppi di bambini di asilo nido e scuole in cui si sperimentano modalità innovative nella pedagogia interculturale
- laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale su tematiche già sperimentate con gruppi di bambini e classi
- formazione e consulenza per insegnanti, educatori e personale degli asili nido e delle scuole, anche convenzionate, sia genovesi che di altre città
- documentazione e consulenza
- organizzazione e partecipazione ad iniziative sull'intercultura aperte alla città anche in collaborazione con centri di ricerca e associazioni culturali
- promozione di ricerche, tirocini e tesi su tematiche interculturali

destinatari

I laboratori sono rivolti agli asili nido, alle scuole dell'infanzia del Comune di Genova e alle scuole primarie e secondarie di primo grado statali del territorio genovese.

La formazione e la consulenza sono aperti a insegnanti, educatori e operatori delle scuole comunali e statali genovesi di ogni ordine e grado e di servizi educativi 06 convenzionati con il Comune di Genova e a studenti e tirocinanti dell'Università di Genova.

gruppo di lavoro e sedi

Il Laboratorio Migrazioni del settore 06 del Comune di Genova è composto da 9 insegnanti di attività espressive e musicali delle scuole dell'infanzia, da un ufficio amministrativo e da due funzionari tecnici.

Per specifici progetti è coadiuvato da mediatori e animatori di lingua madre.

Il gruppo svolge le attività presso il Centro scuole e nuove culture e in laboratori collocati in spazi scolastici nel centro Storico, a Cornigliano e in Valpolcevera e in due scuole infanzia comunali con laboratori interculturali attrezzati nel centro storico e nel ponente.

modalità di lavoro

I laboratori si caratterizzano per uno stile pedagogico che il Laboratorio Migrazioni propone dalla sua fondazione come elemento caratterizzante della pratica educativa interculturale:

- spazi vuoti e flessibili, pronti ad accogliere i bambini nella loro specificità e diversità;
- attenzione all'ascolto delle storie personali e alle relazioni interpersonali;
- avvicinamento ad altre culture con uso di fonti dirette letterarie, iconografiche, musicali e delle lingue su tematiche che facilitano il confronto di idee ed emozioni;
- uso privilegiato di linguaggi espressivi, che nel loro intreccio, forniscano a tutti occasione di partecipazione e di espressione di sé;
- struttura circolare dell'informazione in un rapporto cooperativo adulto/bambino e bambino/ bambino;
- attenzione ai processi di partecipazione e crescita dei bambini e del gruppo più che a risultati prefissati.

Collaborazioni e accordi

- **Protocollo di intesa per interventi interculturali per infanzia, adolescenza e famiglie**

il Laboratorio Migrazioni, costituito nel 1993, come gruppo di lavoro delle scuole dell'infanzia comunali, fa parte dal 2001 del Centro Scuole e Nuove Culture, insieme al CRAS, in seguito ad un protocollo d'intesa, rinnovato nel 2004, fra Comune, Direzione regionale ligure del Ministero dell'Istruzione pubblica, Provincia e Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Genova

- **Progetti territoriali in zone con forte immigrazione**

il Laboratorio Migrazioni svolge prioritariamente attività nei nidi e nelle scuole ad alta presenza di bambini stranieri e collabora anche con specifici accordi con le scuole statali e con le circoscrizioni per progetti territoriali

- **Mediatori culturali e animatori di lingua madre**

il Laboratorio Migrazioni è inoltre capofila per il Comune di Genova del progetto di rete sui mediatori culturali e ha promosso la nuova figura professionale dell'animatore di lingua madre per la valorizzazione delle lingue e delle culture dei bambini stranieri nelle scuole e la sperimentazione del mediatore di zona

- **Patto scuola**

il Laboratorio Migrazioni collabora con il patto scuola per sostenerne i progetti sull'equità per migliorare il clima di classe per l'accoglienza dei bambini e ragazzi stranieri, per favorire il riconoscimento reciproco tra bambini e ragazzi di culture, lingue e provenienze differenti, per sostenere i percorsi di continuità educativa e la formazione di classi miste e pluriculturali.

- **Tirocini di studenti stranieri della Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Genova**

I tirocinanti partecipano alle attività del Laboratorio Migrazioni con le classi apportando la loro esperienza plurilingue e arricchendo lo spazio documentazione con testi letterari e poetici dei diversi paesi.

Diritti dell'infanzia e intercultura

La rilettura dei diritti dell'infanzia in chiave interculturale e con attenzione alla costruzione di una società europea plurilingue e pluriculturale rappresenta il filo conduttore delle proposte e in particolare:

- il diritto di parità fra bambini, prevede l'essere riconosciuti, fin dall'infanzia, come persona, prima ancora che come straniero, nella consapevolezza delle infinite sfaccettature dell'esperienza migratoria e rende necessaria una maggiore attenzione alla diversità che ogni gruppo di bambini e di ragazzi presenta nei diversi contesti cittadini (art. 2)
- il diritto alla famiglia e quello all'appartenenza culturale si traduce non solo nella salvaguardia e nella valorizzazione della propria lingua e cultura di origine, come ponte indispensabile della propria storia familiare, ma come ricchezza culturale da trasmettere a tutti i bambini per una più forte cittadinanza europea ed internazionale (art. 8)
- il diritto alla libertà di espressione e il diritto ad una educazione rispettosa della personalità di ciascun bambino prevede:
 - per i bambini la possibilità di potersi esprimere e di partecipare attivamente ai percorsi formativi, di essere accolti non solo nel riconoscimento dei propri bisogni, ma anche nella ricchezza del proprio apporto personale;
 - per educatori, insegnanti e famiglie l'attenzione ai contesti educativi, con spazi, stili, linguaggi capaci di essere all'altezza dei bambini e dei ragazzi e di ampliare i loro orizzonti e le loro speranze. (art.12, 13)

il diritto ad una educazione interculturale viene infine espresso nell'art. 29:

... l'educazione deve ...

- a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;*
- b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella carta delle Nazioni Unite;*
- c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese in cui vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;*
- d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona...*

Proposte per l'educazione interculturale

per l'anno scolastico 2007-2008

Le proposte, suddivise per età, sono illustrate in due distinti cataloghi:

- il primo con proposte dedicate ai bambini tra 2 e 6 anni iscritti in asili nido, scuole infanzia e prima classe della scuola primaria
- il secondo con proposte dedicate ai bambini e ragazzi tra i 7 e i 14 anni

Sono previste due tipologie di attività con distinte modalità di partecipazione e differenti programmazioni

- **Progetti longitudinali su stili educativi in contesti interculturali**
- **Laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale**

su quattro aree:

- A) educazione alla mondialità: *di chi è il mondo?*
- B) percorsi migratori: *case, viaggi, mappe*
- C) schegge di altre culture
- D) giochi e linguaggi per l'educazione interculturale

Progetti longitudinali su stili educativi in contesti interculturali

Finalità

il Laboratorio Migrazioni propone di seguire alcune classi o gruppi di bambini in percorsi della durata dell'intero anno scolastico, con la finalità di rinforzare pratiche educative interculturali nella vita quotidiana dei nidi e delle scuole: dalla partecipazione attiva dei bambini, al miglioramento delle relazioni fra di loro, alla ricerca di materiali utili per le diverse proposte

Chi segue il progetto

I progetti longitudinali saranno seguiti da un insegnante del laboratorio migrazioni e da un animatore di lingua madre

A chi è diretto

A classi o gruppi di bambini di servizi educativi e scuole da 0 a 14 anni con alto numero di iscritti senza cittadinanza italiana e che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un'area di interventi sull'intercultura in cui inserire il progetto longitudinale

Tempi e modalità

Il progetto prevede i seguenti tempi:

- una fase iniziale di 5/6 incontri di laboratorio nel periodo Novembre e Dicembre 2007
- un percorso di approfondimento nel periodo Gennaio-Maggio 2008, da concordare con le insegnanti; con incontri svolti anche attraverso letture in classe, visioni di film, discussioni, eventuali uscite sul territorio, incontri con le famiglie

Le tematiche, tratte dalle proposte del catalogo, e le modalità di attuazione e documentazione saranno concordate in un primo incontro di progettazione con le insegnanti che abbiano aderito al progetto il **30 ottobre 2007 alle ore 16**

Iscrizioni

Per partecipare al progetto longitudinale è necessario inviare l'apposita scheda di adesione sottoscritta dal dirigente scolastico entro il **15 ottobre 2007** anche via e-mail.

In caso di richieste superiori alle possibilità di risposta del Laboratorio Migrazioni le classi saranno scelte in base ai seguenti criteri:

presenza di bambini senza cittadinanza italiana iscritti,
zone a più alta presenza migratoria e disagio sociale,
adesione al progetto equità del patto scuola,
progetti di continuità educativa.

Laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale

Per partecipare ai laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale è necessario iscriversi inviando l'apposita scheda allegata entro il 27 settembre 2007.

In caso di richieste superiori alle possibilità di risposta del Laboratorio Migrazioni le classi saranno scelte in base ai seguenti criteri:

presenza di bambini senza cittadinanza italiana iscritti,
zone a più alta presenza migratoria e disagio sociale,
adesione al progetto equità del patto scuola,
progetti di continuità educativa.

La programmazione delle attività prevede la scansione in tre fasi temporali

- Dal **2 ottobre al 20 dicembre 2007** l'attenzione sarà centrata sui particolari problemi dell'avvio del lavoro nelle classi: accoglienza di nuovi bambini in gruppi già formati, avvio di nuovi gruppi classe, rafforzamento di un buon clima relazionale all'interno dei gruppi. In questo periodo i laboratori verteranno sui temi previsti nelle aree A - "*Di chi è il mondo?*" e B - "*Case, viaggi, mappe*".
- Dal **8 gennaio al 19 marzo 2008** saranno proposte attività e approfondimenti relative all'area C - "*Schegge di altre culture*" sulle lingue e le culture prevalenti nelle scuole. In questa fase saranno proposti i laboratori sui miti di origine, sulle poesie in lingua, sulle schegge di America latina, mondo arabo e Cina.
- Dal **26 marzo alla fine dell'anno scolastico** l'attività sarà dedicata agli approfondimenti relativi all'area D - "*Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale*" dei linguaggi espressivi e prevede momenti più specificatamente rivolti agli asili nido, alle scuole infanzia e al primo ciclo della scuola elementare anche per rafforzare i percorsi di continuità.

Per ogni area tematica sono previsti momenti di programmazione specifica e confronto tra insegnanti che aderiranno a percorsi simili per individuare i bisogni e gli obiettivi, i materiali utili e le strategie, le forme di verifica del percorso.

Gli incontri di avvio dei percorsi, che si svolgeranno tutti presso il Centro Scuole e Nuove Culture, in salita Fava greca 8, sono:

A) Educazione alla mondialità : di chi è il mondo?	2 ottobre 2007	ore 14,30
B) Percorsi migratori: case, viaggi, mappe	3 ottobre 2007	ore 14,30
C) Schegge di altre culture	4 dicembre 2007	ore 14,30
D) Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale	4 marzo 2008	ore 14,30

Il Laboratorio Migrazioni offre inoltre un servizio di consulenza, previo appuntamento telefonico, per potere discutere, scegliere i materiali e programmare, il Martedì dalle 14 alle 17.

Le aree tematiche

Per collegare il lavoro educativo quotidiano alla scelta dei laboratori si è voluto riassumere le problematiche che ogni area tematica può affrontare così che ogni insegnante possa individuare più facilmente all'interno dell'area i laboratori più attinenti ai progetti e alle problematiche della classe o del gruppo dei bambini

Area A

Educazione alla mondialità: di chi è il mondo?

4 proposte

Il rapporto tra il locale e il globale: la classe e il gruppo come microcosmi che permettono di leggere le dinamiche della mondialità in una situazione concreta e diretta.

L'importanza del clima di gruppo nei percorsi di inserimento, accoglienza, riconoscimento e valorizzazione dei bambini e ragazzi migranti

La costruzione dell'identità personale e di gruppo in contesti migratori;

La condivisione e la ridefinizione delle regole della convivenza;

La consapevolezza della costruzione dell'identità di straniero a partire da stereotipi e pregiudizi

Area B

Percorsi migratori: case, viaggi, mappe

4 proposte

Il diritto e il valore della mobilità

Accogliere e essere accolti

I luoghi come riferimenti identitari

Stare e viaggiare: diverse percezioni del mondo

Area C

Avvicinamenti ad altre culture: schegge

5 proposte

Il diritto alla propria lingua e cultura di origine

Il valore del plurilinguismo come risorsa per tutti i bambini

Avvicinamento ad aspetti parziali, ma significativi di altre culture

Arricchimento del patrimonio narrativo e poetico

Area D

Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale

7 proposte

La proposta di linguaggi espressivi e artistici, musica, danza, narrazione, segno e grafica, nella loro declinazione interculturale, come strumenti di accesso a forme di espressione non verbale che facilitino l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale.

Giochi strutturati o meno per esplorare universi comunicativi nuovi.

A

Di chi è il mondo?

A1 *Chi è straniero?*

A2 *Individuo e gruppo nelle esperienze migratorie*

A3 *Le regole: condivisione e scontri*

A4 *Fare la pace, fare la guerra*

“...oggi la richiesta di un proprio spazio oscilla tra le rivendicazioni di un popolo per un suolo dove poter edificare la propria nazione, e quelle dei gruppi giovanili per un luogo dove manifestare le proprie multiformi differenze; passando per il canto spontaneo di barrios, favelas, tugurios, slums che caratterizzano i margini di molte grandi città. Lo spazio metropolitano è già da molti anni il luogo che meglio rappresenta la crisi del mondo in cui viviamo (anche quello degli stati nazionali) e delle violente tensioni che lo attraversano. Spazio frammentato dove qualsiasi sistema di riferimento non solo spaziale è saltato, e dove lo spaesamento sembra essere la malattia più diffusa. Rioccupare la città ritrovando i suoi “centri” è anche la strada che rende possibile ridisegnare i margini.

P. Zanini, *Il significato del confine*, B. Mondadori

A1

Chi è straniero?

stereotipi e pregiudizi
spaesamento ed estraneità
riconoscimento e valorizzazione delle culture attraverso il confronto con l'altro

modalità

2 incontri di laboratorio partendo dalla narrazione di alcuni episodi del libro proposto

i bambini attraverso le immagini proiettate, la musica, i giochi con il corpo sperimentano, dapprima, l'essere lupo nel branco, amico o nemico dell'estraneo e in seguito, l'essere lo straniero che chiede ospitalità.

il gioco può proseguire chiedendo ai piccoli lupi se vogliono accogliere o scacciare lo straniero intruso e le ragioni dell'una e dell'altra scelta.

il lavoro grafico può diventare alla fine dell'esperienza la memoria visiva delle emozioni e dei pensieri

testo di riferimento

Il libro della giungla, R. Kipling

...vedremo come giudicherà il branco questa adozione di un cucciolo d'uomo...

...vi fu un coro di brontolii e un giovane lupo disse: cosa importa al popolo libero un cucciolo d'uomo?, ora la legge della giungla dispone che per essere accettato nel branco devono parlare in suo favore due membri del branco che non siano il padre o la madre...

A2

Individuo e gruppo nelle esperienze migratorie

Cambiare luogo, amicizie, lingue: i dolori e le conquiste
Crescere nella migrazione: i rapporti con i coetanei e con gli adulti, le relazioni con la famiglia d'origine
Nascondere o affermare la propria diversità: identità negate
Fare gruppo: rinforzare i singoli
La solitudine nel gruppo
I contesti facilitanti e gli ostacoli verso una "serena pienezza dell'individuo" (Maalouf)

modalità

2 incontri di laboratorio in cui bambini provano a mettersi nei panni dei personaggi della storia attraverso giochi corporei, con la suggestione di immagini proiettate e l'uso di musiche, sperimentano accoglienza, rifiuto, solitudine, partecipazione, trasformazione, autonomia.
nella discussione che segue l'esperienza, i bambini formulano ipotesi, ricercano soluzioni e possono ragionare sulle conseguenze reali del crescere nell'esperienza migratoria

testo di riferimento

Porchipino narrazione con pupazzi a cura del laboratorio migrazioni

*Porchipino era un piccolo riccio, viveva con la mamma e i suoi fratellini in una tana calda e scura, sotto le radici di un grande albero nel bosco...
...un giorno porchino si svegliò e vide che la tana era vuota...porchipino decise di andare a cercarli...vide un buco fra i cespugli, chi poteva abitare in quella tana sconosciuta?*

A3

Le regole: condivisione e scontri

Chi dà le regole e perché? A cosa servono?
Rompere le regole e ricontrattarle
Come costruire regole condivise: la discussione, i patti
Regole implicite e esplicite: nelle diverse culture
I diritti dell'infanzia

modalità

2 incontri di laboratorio

Narrazione di alcuni episodi del libro nei quali lo stare insieme richiede l'uso di regole discusse, accettate e condivise.
Giochi corporei di condivisione di spazi ristretti
Discussioni sull'uso di regole per convivere senza prevaricarsi l'un l'altro
Ragionamenti con gli adulti sul perché delle regole in contesti pubblici

testo di riferimento

R. Adams, *La collina dei conigli*

...via via che la colonia si ingrandiva, Vulneraria migliorava i suoi sistemi di controllo e dominio...

...lui allora escogitò le marche, ciascuna controllata da ufficiali e sentinelle, assegnando loro turni di pascolo a rotazione, di modo che a tutti toccasse un tanto al mese delle ore migliori per la silflaia: la mattina presto e al tramonto...

...l'Ausla godeva molti privilegi, per quel che concerneva il vitto, gli amori e la libertà di movimento. Ogni mancanza era punita con la degradazione...

A4

Fare la pace, fare la guerra

Imparare a vivere in pace: amicizie e conflitti nella vita quotidiana
La guerra nell'immaginario dei bambini

modalità

2 incontri di laboratorio

Attraverso le immagini del libro proiettate in sequenza i bambini costruiscono le loro ipotesi personali.

Giochi di incontro, scontro, di lotta, contatto e coccole, condivisione di storie personali, momenti di parola e discussione sui motivi dei loro conflitti e sulle modalità per risolverli

testi di riferimento

N. Popov, *Perché*

Il topolino non ha occhi che per il fiore del ranocchio, come se , di tutti i fiori del prato, fosse giusto quello che voleva raccogliere...e se lo prende

K. Grahame, *Il vento nei salici*

...l'incidente è chiuso-disse topo allegramente. "Che vuoi che sia un po' di umidità per un topo d'acqua...

....non ci pensare più. Ma guarda qui come ti sei ridotto! Credo che dovresti fermarti un po' da me. Ti insegnerò a remare e nuotare, e presto nell'acqua starai a tuo agio...

...strilli, stridii e squittii si levarono altissimi nel terribile istante in cui i quattro eroi irruperono furibondi nella sala...

...il possente Tasso con i baffi irti, mulinava il suo enorme randello; Talpa, nero e sinistro, brandiva il bastone, lanciando il suo grido di battaglia...

Il percorso può essere affiancato da immagini tratte da riviste e libri dall'archivio del Laboratorio Migrazioni

B

Case, viaggi, mappe

B1 *Sentirsi a casa*

B2 *Perché si parte?*

B3 *In viaggio*

B4 *Ospitare ed essere ospitati*

...” la nostra è una società ascetica, che si priva di un rapporto affettivo con le cose e sostiene che le principali operazioni della nostra vita non hanno bisogno di un rapporto con dei luoghi determinati. Si può lavorare, vien detto , mangiare, conoscersi, pensare, soffrire, imparare, scambiarsi affetto e amore in qualunque momento e luogo del mondo, dipende dall'individuo e dalla sua capacità di comportarsi propriamente ed egli stesso e le sue azioni saranno lo scenario dell'operazione”.

F. La Cecla, *Perdersi*, Laterza

B1

Sentirsi a casa

I piaceri della tana
Lo spazio personale e l'intimità
nessuna casa, più case
confini e frontiere
Ricostruirsi una casa altrove
Il ricordo dei luoghi di origine tra realtà e immaginario
Il ritorno
La mappa del mondo di ciascun bambino

modalità

2 incontri di laboratorio

narrazione di alcuni episodi del libro
immagini proiettate, musica, giochi con il corpo
Il disegno delle mappe personali
I piaceri della tana il ricordo dei luoghi di origine tra immaginario e realtà

testo di riferimento

K. Grahame, *Il vento nei salici*
...si ritrovarono in una grande cucina illuminata da un fuoco, il tasso gli portò vestaglia e
pantofole ...
...terminata la cena pensarono a come era bello starsene lì, ben sazi, a tirar tardi

per i bambini del nido sono previsti degli incontri su alcuni temi della scheda

B2

Perché si parte?

Perché partono gli adulti?

per curiosità, per evadere da situazioni chiuse, per aprirsi nuove strade, per lavoro, per bisogno, a causa delle guerre, per amore...

Il progetto migratorio come possibilità di vita e come valore

Perché partono i bambini?

Quasi mai decidono di partire, ma qualcuno decide per loro...hansel e gretel, ragazzo volpe nei racconti indiani...

Solo qualche volta sono i bambini a decidere, almeno nelle storie: talpino del vento nei salici, sindibad, il ragazzo de la mia vita nel bosco degli spiriti, pinocchio, alice...

I motivi delle partenze, nelle fiabe e nei racconti di diverse culture

La fuga, la paura, l'ignoto

Cosa si lascia e cosa si spera di trovare

modalità

2 incontri di laboratorio

Partendo dalla narrazione con l'uso di immagini proiettate di musiche e di strumenti musicali, attraverso il gioco corporeo i bambini diventano protagonisti di partenze immaginarie, ricordano partenze reali, raccontano la propria storia condividono speranze e progetti futuri

testi di riferimento

Hansel e gretel, Fratelli Grimm

Racconti indiani, J. de Angulo

Il vento nei salici, K. Grahame

I viaggi di Sindibad il marinaio,

Porchipino, laboratorio migrazioni

La mia vita nel bosco degli spiriti, A. Tutuola

La collina dei conigli, R. Adams

La tempesta, F. Seyvos, C. Pont

Pinocchio, C. Collodi

partenza per abbandono

partenza per conoscere il mondo

partenza per curiosità e avventura

partenza per scambi e commerci

partenza per solitudine

partenza a causa della guerra

partenza per pericolo

partenza perché non si ha più la casa

partenza per disubbidienza e avventura

B3

In viaggio

Essere in viaggio: l'ebbrezza, gli incontri e gli scontri, le difficoltà, i bisogni
La meta del viaggio: sogni e speranze, arrivi, delusioni e entusiasmi
Viaggiare da soli, viaggiare in compagnia
Mezzi di trasporto
La conoscenza di altri luoghi
Il diritto al viaggio e allo spostamento

modalità

2 incontri di laboratorio

partendo dalla narrazione di alcuni brani del libro
i bambini, attraverso le immagini proiettate, la musica e i giochi con il corpo,
sperimentano l'avventura del viaggio, gli incontri e gli scontri, i rischi
e condividono emozioni e racconti personali

testo di riferimento

C. Collodi, *Pinocchio*

*...E io invece voglio andare avanti
L'ora è tarda
Voglio andare avanti
La notte è scura
Voglio andare avanti...*

...pinocchio parti: e appena entrato nel bosco, cominciò a correre come un capriolo

B4

Ospitare ed essere ospitati

Dare ospitalità a chi arriva: i rischi e le occasioni
Chiedere ospitalità: rischi e possibilità
L'ospitalità nelle varie culture

modalità

2 incontri di laboratorio

partendo dalla narrazione di alcuni brani del libro i bambini attraverso le immagini proiettate, la musica e i giochi con il corpo sperimentano il piacere dell'ospitare e dell'essere ospitati, ma anche l'ospitalità negata. Dai racconti personali dei bambini, con l'aiuto del mediatore culturale, si trasmettono le storie di ospitalità nelle altre culture

testo di riferimento

J. de Angulo, *Racconti indiani*

...sono gente ruvida, facile all'ira, ma è solo apparenza. In realtà sono brava gente, se uno non si offende sin dall'inizio. Ecco un po' di selvaggina digli che è un regalo da parte mia...

per i bambini del nido sono previsti degli incontri su alcuni temi della scheda

C

Schegge di altre culture

C1 *Miti*

ipotesi sulle origini

C2 *Doni*

incontri con le poesie delle altre culture

C3 *Il mondo arabo*

i viaggi di Sindibad

C4 *Una storia cinese*

lo scimmiotto di pietra

C5 *Storie dell'America latina*

memoria del fuoco

...far sì che i bambini immigrati vivano la loro storia di migrazione e la loro presenza a scuola come portatori non di una carenza, ma come una possibilità di nuovi elementi culturali e linguistici da condividere con i compagni...

Introduzione a schede di lavoro "fra più lingue e più culture" - Laboratorio Migrazioni

C1

Miti

ipotesi sulle origini

Ipotesi sull'origine del mondo in culture diverse:
le tradizioni orali e le culture scritte.

L'immaginario infantile sulle origini del mondo

Contesti culturali e relatività delle risposte a domande comuni: da dove veniamo, qual è l'origine del mondo, quale il posto dell'uomo nel mondo?

modalità

2 incontri di laboratorio

Raccolta delle ipotesi dei bambini

Racconti e letture di miti sulle origini, di diverse provenienze

Discussione e confronto sugli elementi di somiglianza e diversità
nei diversi approcci a domande universali

Laboratori espressivi a partire dai testi narrativi

miti

Watunna - la creazione secondo gli Indios yekuana

La creazione del mondo secondo i Cherokee

Popol vuh – Maya

Uomo bozzolo – Indiani Pit river

Le vie dei canti- Aborigeni australiani

Pan Gu – Cina

Genesi – Bibbia

Gomu e Lehe - Mito di creazione africano

C2

Doni

incontri con le poesie delle altre culture

Avvicinamento alle culture dell'America latina, della Cina e del mondo arabo attraverso i suoni della lingue nella musicalità delle poesie, filastrocche e canzoni

Valorizzazione delle altre lingue e culture presenti in classe attraverso le testimonianze dei bambini

modalità

un incontro di laboratorio

Lectture poetiche bilingui, canzoni e filastrocche con la partecipazione di animatori di lingua madre

Giochi di espressione corporea, racconti di storie personali, produzione di suoni e ritmi, disegni...

testi di riferimento

Poesie e altri materiali proposti dal Laboratorio Migrazioni e concordati con gli animatori di lingua madre

per i bambini del nido sono previsti degli incontri su alcuni temi della scheda

C3

Il mondo arabo

i viaggi di Sindibad

Avvicinamento alla cultura araba attraverso narrazioni bilingue, immagini e musica

Suoni, gesti danzati, segni grafici

modalità

uno o due incontri

Lettura bilingue

Proiezione di paesaggi, volti e aspetti della cultura araba di ieri e di oggi

Giochi di movimento con musica ombre immagini

La calligrafia araba: strumenti per la scrittura, ritualità, direzione della scrittura

esempi di calligrafie arabe, sia tradizionali che contemporanee.

E' prevista la partecipazione di un animatore di lingua madre

testo di riferimento

I viaggi di Sindibad il marinaio, da *Le mille e una notte*

...il padrone di casa gli disse: "benvenuto e buongiorno. Io sono Sindibad il marinaio, sono arrivato a tutta questa ricchezza solo dopo grandi fatiche e numerose avventure. Comperai merci adatte al viaggio e con un certo numero di mercanti partimmo e continuammo a viaggiare di mare in mare e di isola in isola..."

Diapositive

Parti di film

Libri d'arte

Il calamo e l'inchiostro

C4

Una storia cinese

Lo scimmiotto di pietra

Avvicinamento alla cultura e alla lingua attraverso la narrazione, le immagini e la musica della Cina antica e contemporanea; primo incontro con gli ideogrammi della scrittura cinese; gesto danzato e segni grafici

modalità

uno o due incontri

Proiezione di paesaggi, volti e aspetti della cultura cinese di ieri e di oggi
Lettura e narrazione delle prime pagine de Lo scimmiotto, classico cinese del XVI secolo

Visione di film di animazione in lingua originale

Improvvisazioni corporee sulla gestualità propedeutica alla scrittura a partire dai temi del racconto

Primi confronti fra testi scritti in italiano e in cinese

Strumenti della scrittura: i quattro tesori, carta, inchiostro, pennelli, pietra

I laboratori si svolgono sempre con la partecipazione di un animatore di lingua madre

testo di riferimento

Wu Chen En, *Lo scimmiotto*

“c’era una rupe che sin dalla creazione del mondo era stata influenzata dalle pure essenze del cielo e dagli squisiti aromi della terra, dal vigore della luce del sole e dalla grazia del lume di luna, sinchè alla fine fu magicamente pregna e un giorno si spaccò, e partorì un uovo di pietra grande suppergiù come una palla da gioco...”

C5

Storie dell'America latina

memoria del fuoco

Avvicinamento e valorizzazione della cultura dell'america latina attraverso racconti, arte, musica e suoni della lingua
L'America latina nell'immaginario dei bambini
tradizione e modernità in America latina

modalità

uno o due incontri

letture bilingue

giochi linguistici: le parole dell'accoglienza, le parole vicine e lontane, canti, filastrocche

a partire dalla suggestione narrativa giochi di espressione corporea, grafica è prevista la partecipazione dell'animatore di lingua madre

testo di riferimento

E.Galeano, *Memoria del fuoco*

Canti e filastrocche del patrimonio popolare

D

Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale

- D 1 *Le carte del viandante*
- D2 *Il gioco della sabbia*
- D3 *Partenze, viaggi, incontri attraverso i film*
- D4 *Dialoghi sonori*
comunicare attraverso i suoni
- D5 *Il cerchio delle storie*
fra immaginario e autobiografia
- D6 *Il corpo narrante*
- D7 *Segni, colori, forme per incontrare gli altri*

*...fare laboratorio in ambito interculturale significa:
offrire uno spazio vuoto, flessibile, adatto ad accogliere i corpi, le menti e le emozioni e
capaci di fornire stimoli sensoriali per parlare all'immaginario
dare particolare attenzione all'ascolto e alla qualità delle relazioni interpersonali
proporre percorsi di conoscenza attraverso l'esperienza diretta, a partire dalle ipotesi e
dalle domande dei bambini
creare fra gli educatori e fra i bambini gruppi di lavoro che consentano il confronto delle
idee e delle emozioni
valorizzare le qualità personali nel rispetto delle diversità di ciascuno, dando spazio alle
storie; da quelle personali alle vicende storiche e sociali
utilizzare più linguaggi espressivi, attenuando la centralità delle informazioni fornita dagli
adulti e rendendo possibile più forme di comunicazione
privilegiare il processo al risultato*

fra più lingue e più culture, schede di lavoro, Laboratorio Migrazioni

D1

Le carte del viandante

La tana, la porta, la partenza, sentieri, avventure, in viaggio, il viandante, il ricordo, il confine, l'incontro, saluti, la lotta, amici, l'ospitalità, il dono, l'abbraccio, il cerchio, la festa, l'ospitalità negata, la paura, l'orizzonte, lo straniero, partenza a causa della guerra, mezzi di trasporto, il mostro, il cibo, il sonno, la prigionia, visite, ¿como te llamas?, l'arrivo, la pace, preghiera, valigie, da dove vieni?, in casa, il mondo, la mappa, l'emigrante, il ritorno

modalità

uno o due incontri di laboratorio

Giocare in gruppo con le carte del viandante per fare emergere storie personali, punti di vista differenti, racconti e idee sullo stare e l'andare, il viaggio, la partenza e l'arrivo, le amicizie e gli incontri, le paure e le speranze, in un confronto tra i ragazzi e i bambini e tra loro e gli adulti.

Proposte di ascolto musicale e giochi di improvvisazione sonora sulle tematiche delle carte

le carte del viandante possono diventare l'occasione per giochi narrativi e percorsi musicali

testo di riferimento

Laboratorio Migrazioni, *Le carte del viandante*, Guerini editore

D2

Il gioco della sabbia

Intimità con se stessi e relazione con il mondo nell'esperienza del gioco
Sviluppo del pensiero simbolico
Il "diritto di sognare"
Condivisione delle immagini create nella sabbia da ciascuno e valorizzazione delle storie personali

modalità

Un incontro di laboratorio

In uno spazio protetto, in cui fondamentale è l'ascolto da parte dell'adulto, i bambini e i ragazzi danno immagine al proprio pensiero utilizzando un materiale facile e antico come la sabbia in una situazione indipendente da ogni giudizio

Numero di utenti max 10 bambini per gruppo

materiali

sabbia, acqua e una molteplicità di oggetti, minerali naturali e in miniatura che vanno a formare il vocabolario dei racconti

D3

Partenze, viaggi, incontri attraverso i film

Primi incontri con i temi dell'intercultura.

Perché partono i bambini? Povertà, guerre, avventura...

Cosa succede in viaggio? Incontri, ospitalità, paure, scontri...
diventare stranieri, incontrare la diversità, fare nuove amicizie

le culture e le lingue degli altri

racconti e testimonianze di mediatori culturali

modalità

2 incontri di laboratorio con:

- Visione di film (o parti di film) delle cinematografie del mondo con protagonisti bambini (o animali che rappresentano il mondo dell'infanzia)
- preferibilmente in lingua originale con sottotitoli in italiano
- racconti, ipotesi e commenti personali, disegni e improvvisazioni dei bambini suscitate dalle immagini e dalle tematiche dei film

film

Bashù, di B. Beizai

Il cane giallo della mongolia, di Byambasuren Davaa

Fievel sbarca in america, di D. Bluth

Il vento nei salici, di D.Uniwin

Kirikou et la sorcière, di M. Ocelot

Kirikou e gli animali selvaggi, di M. Ocelot

Winnie the pooh, Walt Disney

Lo scimmiotto, cinema di animazione in cinese

A nous la roue di M.Dao

Alice nel paese delle meraviglie di Walt Disney

Tir-na-nog di M. Newell

D4

Dialoghi sonori:

comunicare attraverso i suoni

Musica come linguaggio e strumento di relazione
Incontro e confronto attraverso l'utilizzo di materiali sonori
Conoscenza ed avvicinamento a più culture musicali

modalità

2 incontri di laboratorio con:

- giochi di improvvisazione musicale in coppia o in gruppo
- giochi di relazione con voce, corpo e strumenti musicali
- ascolto di musiche dal mondo nei giochi danzati

materiali

Semplici strumenti musicali di provenienze diverse:

Africa, India, mondo arabo, America latina

Materiali sonori di uso quotidiano

Discografia del Laboratorio Migrazioni

per i bambini del nido sono previsti degli incontri su alcuni temi della scheda

D5

Il cerchio delle storie:

fra immaginario e autobiografia

La centralità della dimensione narrativa per progetti di educazione interculturale: nelle storie troviamo possibilità di identificazione e esplorazione di punti di vista diversi dal nostro, possiamo diventare di volta in volta altre persone, con emozioni diverse, in altri luoghi, altre situazioni...

Rapporto fra oralità e letterature del mondo...

A partire dalle narrazioni immaginarie, emergono le storie personali come strumento di autostima e costruzione identitaria.

Importanza dello scambio delle storie personali per approfondire la conoscenza reciproca nel gruppo e come "allenamento" ad un ascolto non giudicante

modalità

2 incontri di laboratorio

Creazione di spazi dove scambiare le storie immaginarie e accogliere le storie personali fra bambini e con gli adulti.

Importanza della dimensione rituale e di dono dell'attività narrativa

giochi di invenzione narrativa a partire da immagini, testi letterari, canzoni, poesie

materiali

Libri di immagini e di parole

immagini

poesie

notizie di cronaca, sogni e racconti

D6

Il corpo narrante

Il corpo per abitare lo spazio ed esplorare il mondo

Il corpo per giocare, danzare, esprimere emozioni e pensieri, per stabilire relazione con gli altri

Il corpo, il movimento, il gesto nelle diverse culture

Musiche e suoni della nostra e delle altre culture per muovere il corpo nello spazio

modalità

2 incontri di laboratorio con:

Proposte di laboratorio per ritrovare l'ascolto del proprio corpo nello spazio, il respiro, l'immobilità, la velocità, la lentezza, il ritmo...
il movimento nello spazio, in rapporto al silenzio e ai suoni

Giochi danzati per rivivere, nelle forme del corpo e nel movimento, le storie proposte da soli e in gruppo i giochi danzati per rendere più familiari e graditi suoni spesso inusuali

Sguardo reciproco non giudicante fra chi danza e chi guarda danzare

"Schegge" di danze, gestualità, segni e scritte che appartengono ad altre culture
attraverso filmati e testimonianze dirette dei bambini, famiglie e animatori culturali

materiali

le proposte narrative del Laboratorio Migrazioni

musiche dall'archivio dei suoni del Laboratorio Migrazioni

D7

Segni, colori, forme per incontrare gli altri

Immagini, grafica, disegno, pittura come strumenti di relazione e di espressione
Conoscenza ed avvicinamento all'arte delle altre culture
Rielaborazioni e trasformazioni grafiche

modalità

2 incontri di laboratorio con:

- proposte di diverse immagini di arte, calligrafie, simboli segni
- giochi di invenzione creativa dei ragazzi di oggi a partire dai tesori delle culture materiali dei popoli del mondo

materiali

Libri d'arte, architettura
Immagini dal repertorio del Laboratorio Migrazioni
Fotografie, diapositive, fotocopie
Carte e materiali diversi
Pennarelli, pennelli
Pitture



Centro Scuole Nuove Culture
laboratorio migrazioni
Comune di Genova

diritti e intercultura

6-14 anni

laboratori interculturali
per classi della scuola primaria
e secondaria di primo grado
anno scolastico 2007-2008



Introduzione

Il Laboratorio Migrazioni- incontri fra culture

finalità

- Migliorare l'accoglienza dei bambini e delle famiglie immigrate
- Diffondere l'educazione interculturale negli asili nido e nelle scuole
- Prevenire atteggiamenti di chiusura e razzismo
- Valorizzare la presenza di più culture come risorsa per tutti
- Sostenere e diffondere i principi della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia

servizi

- formazione e incontri per sostenere i progetti degli asili nido e delle scuole per l'accoglienza dei bambini stranieri e la partecipazione delle famiglie
- laboratori espressivi o progetti longitudinali per classi o gruppi di bambini di asilo nido e scuole in cui si sperimentano modalità innovative nella pedagogia interculturale
- laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale su tematiche già sperimentate con gruppi di bambini e classi
- formazione e consulenza per insegnanti, educatori e personale degli asili nido e delle scuole, anche convenzionate, sia genovesi che di altre città
- documentazione e consulenza
- organizzazione e partecipazione ad iniziative sull'intercultura aperte alla città anche in collaborazione con centri di ricerca e associazioni culturali
- promozione di ricerche, tirocini e tesi su tematiche interculturali

destinatari

I laboratori sono rivolti agli asili nido, alle scuole dell'infanzia del Comune di Genova e alle scuole primarie e secondarie di primo grado statali del territorio genovese.

La formazione e la consulenza sono aperti a insegnanti, educatori e operatori delle scuole comunali e statali genovesi di ogni ordine e grado e di servizi educativi 06 convenzionati con il Comune di Genova e a studenti e tirocinanti dell'Università di Genova.

gruppo di lavoro e sedi

Il Laboratorio Migrazioni del settore 06 del Comune di Genova è composto da 9 insegnanti di attività espressive e musicali delle scuole dell'infanzia, da un ufficio amministrativo e da due funzionari tecnici.

Per specifici progetti è coadiuvato da mediatori e animatori di lingua madre.

Il gruppo svolge le attività presso il Centro scuole e nuove culture e in laboratori collocati in spazi scolastici nel centro Storico, a Cornigliano e in Valpolcevera e in due scuole infanzia comunali con laboratori interculturali attrezzati nel centro storico e nel ponente.

modalità di lavoro

I laboratori si caratterizzano per uno stile pedagogico che il Laboratorio Migrazioni propone dalla sua fondazione come elemento caratterizzante della pratica educativa interculturale:

- spazi vuoti e flessibili, pronti ad accogliere i bambini nella loro specificità e diversità;
- attenzione all'ascolto delle storie personali e alle relazioni interpersonali;
- avvicinamento ad altre culture con uso di fonti dirette letterarie, iconografiche, musicali e delle lingue su tematiche che facilitano il confronto di idee ed emozioni;
- uso privilegiato di linguaggi espressivi, che nel loro intreccio, forniscano a tutti occasione di partecipazione e di espressione di sé;
- struttura circolare dell'informazione in un rapporto cooperativo adulto/bambino e bambino/bambino;
- attenzione ai processi di partecipazione e crescita dei bambini e del gruppo più che a risultati prefissati.

Collaborazioni e accordi

- **Protocollo di intesa per interventi interculturali per infanzia, adolescenza e famiglie**
il Laboratorio Migrazioni, costituito nel 1993, come gruppo di lavoro delle scuole dell'infanzia comunali, fa parte dal 2001 del Centro Scuole e Nuove Culture, insieme al CRAS, in seguito ad un protocollo d'intesa, rinnovato nel 2004, fra Comune, Direzione regionale ligure del Ministero dell'Istruzione pubblica, Provincia e Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Genova
- **Progetti territoriali in zone con forte immigrazione**
il Laboratorio Migrazioni svolge prioritariamente attività nei nidi e nelle scuole ad alta presenza di bambini stranieri e collabora anche con specifici accordi con le scuole statali e con le circoscrizioni per progetti territoriali
- **Mediatori culturali e animatori di lingua madre**
il Laboratorio Migrazioni è inoltre capofila per il Comune di Genova del progetto di rete sui mediatori culturali e ha promosso la nuova figura professionale dell'animatore di lingua madre per la valorizzazione delle lingue e delle culture dei bambini stranieri nelle scuole e la sperimentazione del mediatore di zona
- **Patto scuola**
il Laboratorio Migrazioni collabora con il patto scuola per sostenerne i progetti sull'equità per migliorare il clima di classe per l'accoglienza dei bambini e ragazzi stranieri, per favorire il riconoscimento reciproco tra bambini e ragazzi di culture, lingue e provenienze differenti, per sostenere i percorsi di continuità educativa e la formazione di classi miste e pluriculturali.
- **Tirocini di studenti stranieri della Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Genova**
I tirocinanti partecipano alle attività del Laboratorio Migrazioni con le classi apportando la loro esperienza plurilingue e arricchendo lo spazio documentazione con testi letterari e poetici dei diversi paesi.

Diritti dell'infanzia e intercultura

La rilettura dei diritti dell'infanzia in chiave interculturale e con attenzione alla costruzione di una società europea plurilingue e pluriculturale rappresenta il filo conduttore delle proposte e in particolare:

- il diritto di parità fra bambini, prevede l'essere riconosciuti, fin dall'infanzia, come persona, prima ancora che come straniero, nella consapevolezza delle infinite sfaccettature dell'esperienza migratoria e rende necessaria una maggiore attenzione alla diversità che ogni gruppo di bambini e di ragazzi presenta nei diversi contesti cittadini (art. 2)
- il diritto alla famiglia e quello all'appartenenza culturale si traduce non solo nella salvaguardia e nella valorizzazione della propria lingua e cultura di origine, come ponte indispensabile della propria storia familiare, ma come ricchezza culturale da trasmettere a tutti i bambini per una più forte cittadinanza europea ed internazionale (art. 8)
- il diritto alla libertà di espressione e il diritto ad una educazione rispettosa della personalità di ciascun bambino prevede:
 - per i bambini la possibilità di potersi esprimere e di partecipare attivamente ai percorsi formativi, di essere accolti non solo nel riconoscimento dei propri bisogni, ma anche nella ricchezza del proprio apporto personale;
 - per educatori, insegnanti e famiglie l'attenzione ai contesti educativi, con spazi, stili, linguaggi capaci di essere all'altezza dei bambini e dei ragazzi e di ampliare i loro orizzonti e le loro speranze. (art.12, 13)

il diritto ad una educazione interculturale viene infine espresso nell'art. 29:

... l'educazione deve ...

- a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;*
- b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella carta delle Nazioni Unite;*
- c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese in cui vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;*
- d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona...*

Proposte per l'educazione interculturale

per l'anno scolastico 2007-2008

Le proposte, suddivise per età, sono illustrate in due distinti cataloghi:

- il primo con proposte dedicate ai bambini tra 2 e 6 anni iscritti in asili nido, scuole infanzia e prima classe della scuola primaria
- il secondo con proposte dedicate ai bambini e ragazzi tra i 7 e i 14 anni

Sono previste due tipologie di attività con distinte modalità di partecipazione e differenti programmazioni

- **Progetti longitudinali su stili educativi in contesti interculturali**
- **Laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale**
su quattro aree:
 - A educazione alla mondialità: *di chi è il mondo?*
 - B percorsi migratori: *case, viaggi, mappe*
 - C schegge di altre culture
 - D giochi e linguaggi per l'educazione interculturale

Progetti longitudinali su stili educativi in contesti interculturali

Finalità

il Laboratorio Migrazioni propone di seguire alcune classi o gruppi di bambini in percorsi della durata dell'intero anno scolastico, con la finalità di rinforzare pratiche educative interculturali nella vita quotidiana dei nidi e delle scuole: dalla partecipazione attiva dei bambini, al miglioramento delle relazioni fra di loro, alla ricerca di materiali utili per le diverse proposte

Chi segue il progetto

I progetti longitudinali saranno seguiti da un insegnante del laboratorio migrazioni e da un animatore di lingua madre

A chi è diretto

A classi o gruppi di bambini di servizi educativi e scuole da 0 a 14 anni con alto numero di iscritti senza cittadinanza italiana e che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un'area di interventi sull'intercultura in cui inserire il progetto longitudinale

Tempi e modalità

Il progetto prevede i seguenti tempi:

- una fase iniziale di 5/6 incontri di laboratorio nel periodo Novembre e Dicembre 2007
- un percorso di approfondimento nel periodo Gennaio-Maggio 2008, da concordare con le insegnanti; con incontri svolti anche attraverso letture in classe, visioni di film, discussioni, eventuali uscite sul territorio, incontri con le famiglie

Le tematiche, tratte dalle proposte del catalogo, e le modalità di attuazione e documentazione saranno concordate in un primo incontro di progettazione con le insegnanti che abbiano aderito al progetto il 30 ottobre 2007 alle ore 16

Iscrizioni

Per partecipare al progetto longitudinale è necessario inviare l'apposita scheda di adesione sottoscritta dal dirigente scolastico entro il 15 ottobre 2007 anche via e-mail.

In caso di richieste superiori alle possibilità di risposta del Laboratorio Migrazioni le classi saranno scelte in base ai seguenti criteri:
presenza di bambini senza cittadinanza italiana iscritti,
zone a più alta presenza migratoria e disagio sociale,
adesione al progetto equità del patto scuola,
progetti di continuità educativa.

Laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale

Per partecipare ai laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale è necessario iscriversi inviando l'apposita scheda allegata entro il 27 settembre 2007.

In caso di richieste superiori alle possibilità di risposta del Laboratorio Migrazioni le classi saranno scelte in base ai seguenti criteri:

presenza di bambini senza cittadinanza italiana iscritti,
zone a più alta presenza migratoria e disagio sociale,
adesione al progetto equità del patto scuola,
progetti di continuità educativa.

La programmazione delle attività prevede la scansione in tre fasi temporali

- Dal **2 ottobre al 20 dicembre 2007** l'attenzione sarà centrata sui particolari problemi dell'avvio del lavoro nelle classi: accoglienza di nuovi bambini in gruppi già formati, avvio di nuovi gruppi classe, rafforzamento di un buon clima relazionale all'interno dei gruppi. In questo periodo i laboratori verteranno sui temi previsti nelle aree *A* - "*Di chi è il mondo?*" e *B* - "*Case, viaggi, mappe*".
- Dal **8 gennaio al 19 marzo 2008** saranno proposte attività e approfondimenti relative all'area *C* - "*Schegge di altre culture*" sulle lingue e le culture prevalenti nelle scuole. In questa fase saranno proposti i laboratori sui miti di origine, sulle poesie in lingua, sulle schegge di America latina, mondo arabo e Cina.
- Dal **26 marzo alla fine dell'anno scolastico** l'attività sarà dedicata agli approfondimenti relativi all'area *D* - "*Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale*" dei linguaggi espressivi e prevede momenti più specificatamente rivolti agli asili nido, alle scuole infanzia e al primo ciclo della scuola elementare anche per rafforzare i percorsi di continuità.

Per ogni area tematica sono previsti momenti di programmazione specifica e confronto tra insegnanti che aderiranno a percorsi simili per individuare i bisogni e gli obiettivi, i materiali utili e le strategie, le forme di verifica del percorso.

Gli incontri di avvio dei percorsi, che si svolgeranno tutti presso il Centro Scuole e Nuove Culture, in salita Fava greca 8, sono:

<i>A Educazione alla mondialità : di chi è il mondo?</i>	2 ottobre 2007	ore 14,30
<i>B Percorsi migratori: case, viaggi, mappe</i>	3 ottobre 2007	ore 14,30
<i>C Schegge di altre culture</i>	4 dicembre 2007	ore 14,30
<i>D Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale</i>	4 marzo 2008	ore 14,30

Il Laboratorio Migrazioni offre inoltre un servizio di consulenza, previo appuntamento telefonico, per potere discutere, scegliere i materiali e programmare, il Martedì dalle 14 alle 17.

Le aree tematiche

Per collegare il lavoro educativo quotidiano alla scelta dei laboratori si è voluto riassumere le problematiche che ogni area tematica può affrontare così che ogni insegnante possa individuare più facilmente all'interno dell'area i laboratori più attinenti ai progetti e alle problematiche della classe o del gruppo dei bambini

Area A

Educazione alla mondialità: di chi è il mondo?

5 proposte

Il rapporto tra il locale e il globale: la classe e il gruppo come microcosmi che permettono di leggere le dinamiche della mondialità in una situazione concreta e diretta.

L'importanza del clima di gruppo nei percorsi di inserimento, accoglienza, riconoscimento e valorizzazione dei bambini e ragazzi migranti

La costruzione dell'identità personale e di gruppo in contesti migratori;

La condivisione e la ridefinizione delle regole della convivenza;

La consapevolezza della costruzione dell'identità di straniero a partire da stereotipi e pregiudizi

Area B

Percorsi migratori: case, viaggi, mappe

5 proposte

Il diritto e il valore della mobilità

Accogliere e essere accolti

I luoghi come riferimenti identitari

Stare e viaggiare: diverse percezioni del mondo

Area C

Avvicinamenti ad altre culture: scegge

5 proposte

Il diritto alla propria lingua e cultura di origine

Il valore del plurilinguismo come risorsa per tutti i bambini

Avvicinamento ad aspetti parziali, ma significativi di altre culture

Arricchimento del patrimonio narrativo e poetico

Area D

Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale

3 proposte

La proposta di linguaggi espressivi e artistici, musica, danza, narrazione, segno e grafica, nella loro declinazione interculturale, come strumenti di accesso a forme di espressione non verbale che facilitino l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale.

Giochi strutturati o meno per esplorare universi comunicativi nuovi.

A

Di chi è il mondo?

A1 *Chi è straniero?*

A2 *Individuo e gruppo nelle esperienze migratorie*

A3 *Le regole: condivisione e scontri*

A4 *Fare la pace, fare la guerra*

A5 *Dall'isola del tesoro alle carrette del mare*

“...oggi la richiesta di un proprio spazio oscilla tra le rivendicazioni di un popolo per un suolo dove poter edificare la propria nazione, e quelle dei gruppi giovanili per un luogo dove manifestare le proprie multiformi differenze; passando per il canto spontaneo di barrios, favelas, tugurios, slums che caratterizzano i margini di molte grandi città. Lo spazio metropolitano è già da molti anni il luogo che meglio rappresenta la crisi del mondo in cui viviamo (anche quello degli stati nazionali) e delle violente tensioni che lo attraversano. Spazio frammentato dove qualsiasi sistema di riferimento non solo spaziale è saltato, e dove lo spaesamento sembra essere la malattia più diffusa. Rioccupare la città ritrovando i suoi “centri” è anche la strada che rende possibile ridisegnare i margini.

P. Zanini, Il significato del confine, B. Mondadori

A1

Chi è straniero?

Stereotipi e pregiudizi

Il riconoscimento delle proprie appartenenze culturali attraverso il confronto con l'altro

Lo spaesamento e l'estraneità

Bambini e ragazzi stranieri nati in Italia: doppia appartenenza e doppia estraneità

La pluralità delle visioni del mondo: il confronto fra le culture

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- Suggestioni narrative tratte da libri e visioni di film
- Giocare a mettersi nei panni di un altro
- Giochi su accoglienza e diversità
- Discussioni con e fra bambini e ragazzi per raccogliere idee e ipotesi

Materiali

La scelta dei materiali da utilizzare sarà concordata con gli insegnanti

Libri

R. Kimura, *In una notte di temporale*

R. Kipling, *Il libro della giungla*

J. Swift, *I viaggi di Gulliver*

L. Carrol, *Alice nel paese delle meraviglie*,

J. de Angulo, *Racconti indiani*

A. Tutuola, *La mia vita nel bosco degli spiriti*,

primaria, sec. I gr

primaria, sec. I gr

primaria, sec. I gr

primaria, sec. I gr

primaria, sec. I gr

Film

Azur e asmar, di M. Ocelot

Bashù, di B. Beizai

Cose di questo mondo, di M. Winterbottom

Walkabout, di N. Roeg

primaria

primaria, sec. I gr

sec. I gr

sec. I gr classe III

A2

Individuo e gruppo nelle esperienze migratorie

Identità di gruppo e riconoscimenti individuali

Fare gruppo: rinforzare i singoli, ma anche il pericolo dello scontro con altri gruppi

La solitudine nel gruppo, i luoghi e i gruppi

Cambiare luogo, amicizie, lingue: i dolori e le conquiste

Crescere nella migrazione: i rapporti con i coetanei, con gli adulti, e con la famiglia d'origine

Nascondere o affermare la propria diversità: identità negate, immaginate, mitizzate, attribuite

Speranze per il futuro: identità sognate

I contesti facilitanti e gli ostacoli verso una "serena pienezza dell'individuo" (Maalouf)

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- Suggestioni narrative tratte da libri e visioni di film
- Discussioni con e fra bambini per raccogliere idee e ipotesi
- Giochi di ruolo su diversi modi di stare insieme: il gruppo per o contro il singolo
- Discussioni su possibili strategie per il cambiamento

Materiali

Libri

R. Adams, *La collina dei conigli*

W. Golding, *Il signore delle mosche*

Laboratorio Migrazioni, *Porchipino*

R. Kipling, *Il libro della giungla*

P. Mastrocola, *Che animale sei*

primaria, sec. I gr.

sec. I gr. classi II e III

primaria classe I

primaria, sec. I gr.

primaria

Film

Fuori dai banchi, documentario di C. Palozzi e A. Sica

Il signore delle mosche, di P. Brook

Jesus children of america, di S. Lee

tratto da *all the invisible children*

sec. I gr. classi II e III

sec. I gr. classi II e II

sec. I gr. classe III

A3

Le regole: condivisione e scontri

Chi dà le regole e perché? A cosa servono?

Rompere le regole e ricontrattarle

Come costruire regole condivise: la discussione, i patti

Regole implicite e esplicite nelle diverse culture

I diritti dell'uomo e dell'infanzia

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- Suggestioni narrative tratte da libri e visioni di film
- Discussioni in cerchio con e fra bambini e ragazzi per raccogliere idee e ipotesi
- Giochi di simulazione sulla sospensione e la relatività delle regole

Materiali

Libri

R. Kipling, <i>Il libro della giungla</i> ,	primaria, sec. I gr.
R. Adams, <i>La collina dei conigli</i> ,	primaria, sec. I gr.
C. Collodi, <i>Pinocchio</i>	primaria, sec. I gr.

Film

<i>Le biciclette di Pechino</i> , di Wang XiaoShuai	sec. I gr.
<i>Articolo 2</i> , di M. Zaccardo	sec. I gr. classi II e III
<i>Walkabout</i> , di N. Roeg	sec. I gr. classi II e III
<i>Il signore delle mosche</i> , di P.Brook	sec. I gr. classi II e III

A4

Fare la pace, fare la guerra

Imparare a vivere in pace: amicizie e conflitti nella vita quotidiana
La guerra nell'immaginario dei bambini
Guerre nel mondo e bambini soldato

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- immagini del libro proiettate in sequenza per costruire le loro ipotesi personali
- narrazioni da libri e visione di film
- giochi di incontro e scontro, di lotta, contatto e coccole, condivisione di storie personali, momenti di parola e discussione sui motivi dei loro conflitti e sulle modalità per affrontarli e risolverli

Materiali

Libri

R.Adams, *La collina dei conigli* primaria, sec. I gr.
H.Kourouma, *Allah non è mica obbligato* sec. I gr.

Film

Tanza di M. Charef tratto da *all the invisible children* sec. I gr.
Montaggio di spezzoni di film e documentari

Immagini tratte da riviste e libri dall'archivio del Laboratorio Migrazioni

A5

“Dall’isola del tesoro alle carrette del mare”

narrazione teatrale

Di chi è la terra: proprietà e diritti
Muri e confini
Ricchezza e povertà
Le cause delle migrazioni nel mondo
I conflitti e le guerre nel mondo
Diritti dell’uomo e dell’infanzia

Modalità

2 incontri di laboratorio

- una narrazione teatrale con l’uso di pupazzi, musica, immagini con coinvolgimento dei bambini e ragazzi partecipanti sulla conclusione delle storie di Jim e Halima, protagonisti della narrazione;
- un incontro di laboratorio con linguaggi espressivi

Materiali

Libri e testo della narrazione

L. Stevenson, *L’isola del tesoro*,
Laboratorio Migrazioni, *Storia di Halima*

B

Case, viaggi, mappe

- B1 *Sentirsi a casa*
- B2 *Perché si parte?*
- B3 *In viaggio*
- B4 *Ospitare ed essere ospitati*
- B5 *“Earth”: viaggi virtuali intorno al mondo*

...” la nostra è una società ascetica, che si priva di un rapporto affettivo con le cose e sostiene che le principali operazioni della nostra vita non hanno bisogno di un rapporto con dei luoghi determinati. Si può lavorare, vien detto , mangiare, conoscersi, pensare, soffrire, imparare, scambiarsi affetto e amore in qualunque momento e luogo del mondo, dipende dall'individuo e dalla sua capacità di comportarsi propriamente ed egli stesso e le sue azioni saranno lo scenario dell'operazione”.

F. La Cecla, *Perdersi*, Laterza

B1

Sentirsi a casa

I piaceri della tana
Lo spazio personale e l'intimità: nessuna casa, più case
Confini e frontiere
Ricostruirsi una casa altrove
Il ricordo dei luoghi di origine tra realtà e immaginario
Il ritorno
La mappa del mondo di ciascun bambino e ragazzo

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- *Narrazione da libri e poesia con immagini proiettate, musica, giochi con il corpo*
- Il disegno delle mappe personali

Materiali

Libri

K. Grahame, <i>Il vento nei salici</i>	primaria, sec. I gr.
R. Adams, <i>La collina dei conigli</i>	primaria classi V e sec. I gr.
J. de Angulo, <i>Racconti indiani</i>	primaria, sec. I gr.

Poesie

<i>La casa abbandonata</i> , P. Neruda	primaria, sec. I gr.
--	----------------------

B2

Perché si parte?

Per conoscenza, per curiosità, per evadere da situazioni chiuse, per aprirsi nuove strade, per lavoro, per bisogno...

Cosa si lascia e cosa si spera di trovare: la migrazione come possibilità e come valore quando sono gli altri a decidere la partenza

Le partenze dei bambini: il distacco, l'abbandono, la curiosità

La partenza improvvisa, l'impossibilità di progettare la migrazione

Le guerre, la fuga, la paura, l'ignoto, la condizione di profugo, il rifugio, i bisogni materiali

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- Narrazioni da libri e/o visioni di film
- Raccolta di idee e ipotesi attraverso discussioni con e fra bambini
- Momenti di parola per raccontarsi agli altri

Materiali

La scelta dei materiali da utilizzare sarà concordata con gli insegnanti

Libri e narrazioni

C. Collodi, *Pinocchio*,

J. de Angulo, *Racconti indiani* ,

K. Grahame, *Il vento nei salici* ,

I viaggi di Sindibad il marinaio, da Le mille e una notte

E. De Amicis, *Dagli Appennini alle Ande-Storia di Marco*

Laboratorio Migrazioni, *Storia di Halima*

A. Tutuola, *La mia vita nel bosco degli spiriti*

R. Adams, *La collina dei conigli*

primaria, sec. I gr.

primaria, sec. I gr.

primaria, sec. I gr.

primaria, sec. I gr.

sec. I gr.

primaria, sec. I gr.

primaria, sec. I gr.

primaria, sec. I gr.

Narrazioni teatrali del Laboratorio Migrazioni

Storia di Marco, Dagli Appennini alle Ande,

Storia di Halima, Laboratorio Migrazioni

sec. I gr.

primaria, sec. I gr.

Film

Fievel sbarca in america, di Don Bluth

La collina dei conigli, di M. Rosen

Bashù, di B. Beizai

Cose di questo mondo, di M. Winterbottom

primaria

primaria

primaria, sec. I gr.

sec. I gr.

B3

In viaggio

Viaggiare in clandestinità, viaggiare da soli, viaggiare in compagnia
Essere in viaggio: l'ebbrezza, gli incontri e gli scontri, le difficoltà, i bisogni
La meta del viaggio: sogni e speranze, arrivi, delusioni e entusiasmi
Mezzi di trasporto
Il viaggio come metafora della crescita
Il viaggio iniziatico: le prove, i riti di passaggio, l'incontro con l'alterità
Il diritto al viaggio e allo spostamento: art. 13 Convenzione sui diritti dell'uomo

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- Narrazioni, libri e visioni di film e discussioni con e fra bambini e ragazzi per raccogliere idee e ipotesi
- Approfondimenti su aspetti delle culture africane, degli aborigeni australiani e della cultura zingara

Materiali

Narrazioni

Jim e Halima, narrazione teatrale del Laboratorio Migrazioni

Libri

J. de Angulo, <i>Racconti indiani</i>	primaria e sec. I gr.
K. Grahame, <i>Il vento nei salici</i>	primaria e sec. I gr.
<i>I viaggi di Sindibad il marinaio</i> , da <i>Le mille e una notte</i>	primaria e sec. I gr.
Wu chen en, <i>Lo scimmiotto</i>	primaria e sec. I gr.
A. Tutuola, <i>La mia vita nel bosco degli spiriti</i>	primaria e sec. I gr.

Film

<i>Yeelen</i> , di S. Cissé	sec. I gr.
<i>Walkabout</i> , di N. Roeg	sec. I gr.
<i>Latcho Drom</i> , di T. Gatlif	sec. I gr.
<i>Cose di questo mondo</i> , di M. Winterbottom	sec. I gr. II e III classe

B4

Ospitare ed essere ospitati

Dare ospitalità a chi arriva: i rischi e le occasioni

Chiedere ospitalità: rischi e possibilità

L'ospitalità nelle culture e nella storia

Avvicinamento a tradizioni culturali ancora vive attraverso racconti e rituali di convivialità

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- Narrazioni bilingui con la presenza di animatori di lingua madre
- Laboratori espressivi con raccolta di idee e ipotesi a partire da narrazioni da libri e film
- Incontri con animatori di lingua madre per la preparazione di bevande tipiche delle situazioni conviviali nelle culture dell'America latina, del mondo arabo e della Cina

Materiali

La scelta dei materiali da utilizzare sarà concordata con gli insegnanti

Libri

J. de Angulo, *Racconti indiani*

primaria, sec. I gr.

K. Grahame, *Il vento nei salici*

primaria, sec. I gr.

R. Adams, *La collina dei conigli*

primaria, sec. I gr.

C. Collodi, *Pinocchio*

primaria

R.Kipling, *Il libro della giungla*

primaria, sec. I gr.

Narrazione teatrale

Tata e Anselmo, a cura del Laboratorio Migrazioni

primaria

Film

Bashù, di B. Beizai

primaria, sec. I gr.

L'ospite è sacro, montaggio a cura del Laboratorio Migrazioni

primaria, sec. I gr.

B5

***“Earth”*: viaggi virtuali intorno al mondo**

Essere abitanti di un unico pianeta

I confini dello spazio personale e lo spazio degli altri

Dal proprio spazio primario fino ai confini del mondo

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- Immagini proiettate da internet e musiche del mondo per viaggi a volo di uccello dai luoghi di origine alla scoperta delle forme inusuali di mari, terre, continenti, città ...
- Discussione e scambio di idee sul mondo e sulle differenze e somiglianze di chi lo abita

Materiali

Programma *Google Earth*

Musiche registrate dal mondo

C

Schegge di altre culture

C1 *Miti*
ipotesi sulle origini

C2 *Doni*
incontri con le poesie delle altre culture

C3 *Il mondo arabo*
i viaggi di Sindibad

C4 *Una storia cinese*
lo scimmiotto di pietra

C5 *Storie dell'America latina*
memoria del fuoco

...far sì che i bambini immigrati vivano la loro storia di migrazione e la loro presenza a scuola come portatori non di una carenza, ma come una possibilità di nuovi elementi culturali e linguistici da condividere con i compagni...

Introduzione a schede di lavoro "fra più lingue e più culture" - Laboratorio Migrazioni

C1

Miti

ipotesi sulle origini

Ipotesi sull'origine del mondo in culture diverse: le tradizioni orali e le culture scritte.
L'immaginario sulle origini del mondo:
risposte diverse domande universali: da dove veniamo, qual è l'origine del mondo, quale il posto dell'uomo nel mondo?

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi
oppure un incontro con narrazione teatrale e discussione

- Raccolta delle ipotesi dei bambini
- Racconti e letture di miti sulle origini, di diverse provenienze
- Discussione e confronto sugli elementi di somiglianza e diversità
- Laboratori di narrazione, espressione corporea, musica, grafica

Materiali

Watunna – indios Yekuana
La creazione secondo gli Indios Makiritare
La creazione del mondo secondo i Cherokee
Tiwanaku – Inca
Popol vuh – Maya
Uomo bozzolo – Indiani Pit river
Le vie dei canti- Aborigeni australiani
Pan Gu – Cina
Genesi – Bibbia

Narrazioni teatrali

Watunna, a cura del Laboratorio Migrazioni
Popol vuh, a cura del Laboratorio Migrazioni

film d'animazione
Watunna di Stacey Steers

C2

Doni

incontri con le poesie delle altre culture

Avvicinamento alle culture dell'America latina, della Cina, del mondo arabo
I suoni delle lingue e la musicalità della poesia
Gli autori e i loro contesti sociali e culturali
Valorizzazione delle altre lingue e culture presenti in classe
anche attraverso le testimonianze dei bambini

Modalità

Da uno a 3 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- Letture poetiche bilingui con la presenza di animatori di lingua madre
 - Giochi di espressione corporea a partire dai temi delle poesie
 - Dall'autore alla sua cultura
 - Giochi di racconto, reinvenzione e riscrittura poetica
- E' possibile la scelta di una sola area linguistica

Materiali

Poesie di Pablo Neruda, premio Nobel per la letteratura

Poesie di Wang Wei e Li Po (epoca Tang)

Poesie arabe classiche e contemporanee

Schegge di America latina

Schegge di Cina

Schegge di Mondo arabo

schede di lavoro del Laboratorio Migrazioni

C3

Il mondo arabo

i viaggi di Sindibad

Avvicinamento alla cultura araba
Genova e il mondo arabo
Suoni gesti danzati segni grafici
Elementi di scrittura e lingua araba

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- *Lecture bilingue a partire da I viaggi di Sindibad*
- *Giochi di movimento con musica ombre immagini*
- Giochi di scrittura a partire dal proprio nome
- La calligrafia araba: strumenti per la scrittura, ritualità, senso
- Visione di esempi significativi di calligrafie arabe sia tradizionali che contemporanee

E' prevista la partecipazione di un animatore di lingua madre

Materiali

I viaggi di Sindibad il marinaio, da *Le mille e una notte*
Schegge del mondo arabo, schede di lavoro del Laboratorio Migrazioni

C4

Una storia cinese

Lo scimmiotto di pietra

Avvicinamento alla cultura e alla lingua cinese attraverso la narrazione, la scrittura e la calligrafia

Il segno grafico e il gesto

Scrittura e lingua cinese

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- Letture bilingue a partire da *Lo scimmiotto*
- Giochi di scrittura: dal pittogramma all'ideogramma
- Confronti fra la concezione alfabetica e quella ideogrammatica
- La calligrafia cinese: strumenti per la scrittura, ritualità, senso
- I quattro tesori della scrittura: carta, inchiostro, pennelli, pietra
- Esempi significativi di calligrafie cinesi sia tradizionali che contemporanee

E' prevista la partecipazione di un animatore di lingua madre

Materiali

Schegge di Cina, schede di lavoro sulla Cina del Laboratorio Migrazioni

Diapositive

Parti di film cinesi

Libri d'arte

C5

Storie dell'America latina

memoria del fuoco

Avvicinamento e valorizzazione della cultura dell'america latina attraverso racconti, arte, musica e suoni della lingua

L'America latina nell'immaginario dei bambini

Le culture dell'America latina fra tradizione e modernità

Modalità

2 incontri di laboratorio con linguaggi espressivi

- *letture bilingue*
- giochi linguistici: le parole dell'accoglienza, le parole vicine e lontane, canti, filastrocche
- giochi di espressione corporea, musica, grafica a partire dalla suggestione narrativa

è prevista la partecipazione di un animatore di lingua madre

Materiali

Schegge di America latina, schede di lavoro sull'America Latina del Laboratorio Migrazioni

E. Galeano, Memoria del fuoco

Canti e musiche del patrimonio popolare

D

Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale

D 1 *Le carte del viandante*

D2 *Il gioco della sabbia*

D3 *Partenze, viaggi, incontri attraverso i film*

...fare laboratorio in ambito interculturale significa:

offrire uno spazio vuoto, flessibile, adatto ad accogliere i corpi, le menti e le emozioni e capaci di fornire stimoli sensoriali per parlare all'immaginario

dare particolare attenzione all'ascolto e alla qualità delle relazioni interpersonali

proporre percorsi di conoscenza attraverso l'esperienza diretta, a partire dalle ipotesi e dalle domande dei bambini

creare fra gli educatori e fra i bambini gruppi di lavoro che consentano il confronto delle idee e delle emozioni

valorizzare le qualità personali nel rispetto delle diversità di ciascuno, dando spazio alle storie; da quelle personali alle vicende storiche e sociali

utilizzare più linguaggi espressivi, attenuando la centralità delle informazioni fornita dagli adulti e rendendo possibile più forme di comunicazione

privilegiare il processo al risultato

fra più lingue e più culture, schede di lavoro, Laboratorio Migrazioni

D1

Le carte del viandante

La tana, la porta, la partenza, sentieri, avventure, in viaggio, il viandante, il ricordo, il confine, l'incontro, saluti, la lotta, amici, l'ospitalità, il dono, l'abbraccio, il cerchio, la festa, l'ospitalità negata, la paura, l'orizzonte, lo straniero, partenza a causa della guerra, mezzi di trasporto, il mostro, il cibo, il sonno, la prigionia, visite, ¿come te llamas?, l'arrivo, la pace, preghiera, valigie, da dove vieni?, in casa, il mondo, la mappa, l'emigrante, il ritorno

Quaranta temi per giocare, discutere, raccontare e raccontarsi, sul crescere e sul migrare.

Modalità

2 incontri di laboratorio

- Giochi di gruppo con l'utilizzo di linguaggi espressivi per fare emergere storie personali, punti di vista differenti, racconti e idee
- Utilizzo delle carte come strumento di lettura interculturale di testi letterari e narrazioni
- Costruzione di nuove carte sulle tematiche presentate o su nuove tematiche emergenti dal gruppo

Materiali

Laboratorio Migrazioni, *Le carte del viandante*, Guerini editore

D2

Il gioco della sabbia

Intimità con se stessi e relazione con il mondo nell'esperienza creativa del gioco
Il "diritto di sognare" e l'"immaginazione delle materie" (G. Bachelard)
Incontrarsi nella condivisione delle immagini create da ciascuno nella sabbia
e nella valorizzazione delle storie personali

Modalità

Un incontro di laboratorio

In uno spazio protetto, in cui fondamentale è l'ascolto da parte dell'adulto, i bambini e i ragazzi danno immagine al proprio pensiero utilizzando un materiale facile e antico come la sabbia in una situazione indipendente da ogni giudizio

*Percorso per classi della scuola primaria
Numero di utenti max 10 bambini per gruppo*

Materiali

Sabbia, acqua e una molteplicità di oggetti, minerali naturali e in miniatura che andranno a formare il vocabolario dei racconti

D3

Partenze, viaggi, incontri attraverso i film

L'immaginario di bambini e ragazzi su diverse situazioni:

Perché partono i bambini? Povertà, guerre, avventura...

Cosa succede in viaggio? Incontri, ospitalità, paure, scontri...

Diventare stranieri, migranti, profughi

Incontrare la diversità, fare nuove amicizie

Le culture e le lingue degli altri

Storie diverse di ragazzi in altre parti del mondo

Modalità

2 incontri di laboratorio

- Visione di film (o parti di film) delle cinematografie del mondo con bambini e ragazzi protagonisti preferibilmente in lingua originale con sottotitoli in italiano,
- Racconti, scritture, ipotesi e commenti personali, disegni e improvvisazioni dei bambini e dei ragazzi suscitate dalle immagini e dalle tematiche dei film
- Racconti e testimonianze di mediatori culturali

Materiali

Tir-na-nog, di M. Newell

Fievel sbarca in america, di D. Bluth

Il cane giallo, B. Davaa

Bashù, di B. Beizai

Non uno di meno, di Zhang Yimou

Le ballon d'or, di C. Doukoré

La petite vendeuse de soleil, D. Diop Mambety

Le biciclette di Pechino, di Wang Xiao Shuai

Cose di questo mondo, di M. Winterbottom

Walkabout, di N. Roeg

La generazione rubata, di P. Noyce

All the invisible children, registi vari

primaria

primaria

primaria

primaria, sec. I gr.

primaria, sec. I gr.

primaria classe V, sec. I gr.

primaria classe V, sec. I gr.

sec. I gr.

sec. I gr.

sec. I gr.

Introduzione	2
Proposte per l'educazione interculturale	7
Progetti longitudinali su stili educativi in contesti interculturali	8
Laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale	9
Le aree tematiche	10
A Di chi è il mondo?	48
A1 Chi è straniero?	49
A2 Individuo e gruppo nelle esperienze migratorie	50
A3 Le regole: condivisione e scontri	51
A4 Fare la pace, fare la guerra	52
A5 "Dall'isola del tesoro alle carrette del mare"	53
B Case, viaggi, mappe	54
B1 Sentirsi a casa	55
B2 Perché si parte?	56
B3 In viaggio	57
B4 Ospitare ed essere ospitati	58
B5 "Earth": viaggi virtuali intorno al mondo	59
C Schegge di altre culture	60
C1 Miti	61
<i>ipotesi sulle origini</i>	<i>61</i>
C2 Doni	62
<i>incontri con le poesie delle altre culture</i>	<i>62</i>
C3 Il mondo arabo	63
<i>i viaggi di Sindibad</i>	<i>63</i>
C4 Una storia cinese	64
<i>lo scimmiotto di pietra</i>	<i>64</i>
C5 Storie dell'America latina	65
<i>memoria del fuoco</i>	<i>65</i>
D Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale	66
D1 Le carte del viandante	67
D2 Il gioco della sabbia	68
D3 Partenze, viaggi, incontri attraverso i film	69

Introduzione	40
Proposte per l'educazione interculturale	44
Progetti longitudinali su stili educativi in contesti interculturali	45
Laboratori per la diffusione dell'educazione interculturale	46
Le aree tematiche	47
A Di chi è il mondo?	48
A1 Chi è straniero?	49
A2 Individuo e gruppo nelle esperienze migratorie	50
A3 Le regole: condivisione e scontri	51
A4 Fare la pace, fare la guerra	52
A5 "Dall'isola del tesoro alle carrette del mare"	53
B Case, viaggi, mappe	54
B1 Sentirsi a casa	55
B2 Perché si parte?	56
B3 In viaggio	57
B4 Ospitare ed essere ospitati	58
B5 "Earth": viaggi virtuali intorno al mondo	59
C Schegge di altre culture	60
C1 Miti	61
<i>ipotesi sulle origini</i>	
C2 Doni	62
<i>incontri con le poesie delle altre culture</i>	
C3 Il mondo arabo	63
<i>i viaggi di Sindibad</i>	
C4 Una storia cinese	64
<i>lo scimmiotto di pietra</i>	
C5 Storie dell'America latina	65
<i>memoria del fuoco</i>	
D Giochi e linguaggi per l'educazione interculturale	66
D1 Le carte del viandante	67
D2 Il gioco della sabbia	68
D3 Partenze, viaggi, incontri attraverso i film	69